

COMUNICATO STAMPA

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE DI BELLUNO

Riduzione del servizio di sicurezza e soccorso in montagna Il SAP torna all'attacco: "Servono almeno altri 4 poliziotti tra Cortina, Falzarego e Sappada"



Belluno, 8 dicembre 2016 - I poliziotti impiegati in servizio di sicurezza e soccorso sulle piste bellunesi quest'anno sono 21 a fronte dei 28 delle scorse stagioni (5 per Cortina d'Ampezzo - San Vito di Cadore, 5 per Arabba, 5 per Falcade, 2 per Falzarego Lagazuoi, 2 per Sappada, 2 per Palafavera). Questa la conseguenza del taglio complessivo di 42 unità a livello nazionale. Ma il Sindacato Autonomo di Polizia non ci sta e si è fatto sentire anche nei giorni scorsi con il Ministero dell'Interno. In data 30 novembre - fa sapere la segreteria provinciale del Sap bellunese - abbiamo scritto nuovamente al Dipartimento della P.S. rappresentando

oggettive criticità operative con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini e dei poliziotti impiegati. Ad oggi - naturalmente - nessuna risposta è pervenuta da Roma. Auspichiamo ora - prosegue il Sap - che le diverse personalità che in questi giorni frequentano i comprensori bellunesi - magari con tanto di scorta - si rendano conto della riduzione del dispositivo di sicurezza e soccorso e sia mai che possano in qualche modo intercedere affinché l'attuale organico venga aumentato di almeno 4 unità: una per Sappada, una per Falzarego Lagazuoi ma soprattutto 2 per Cortina. La perla delle Dolomiti sembra infatti essere stata letteralmente snobbata dal Ministero. A livello nazionale - afferma il Sap - nessun comprensorio ha avuto una consistente riduzione di personale (ben 4 operatori) quanto Cortina d'Ampezzo - San Vito di Cadore, che peraltro sono due realtà distinte tra loro e non collegate sciisticamente. Si è passati con incredibile disinvoltura dai 9 operatori complessivi impiegati nella scorsa stagione (7 su Cortina e 2 su San Vito) ai 5 di quest'anno, i quali dovranno necessariamente essere dislocati in 3 unità su Cortina e 2 su San Vito. Ed è evidente per chi conosce le peculiarità di questo territorio - continua il Sap - che risulta impraticabile da un punto di vista operativo garantire il servizio su Cortina con sole 3 unità, sia per l'estensione dell'area sciabile (Tofana e Ra Valles) che per l'affluenza di turisti. Sempreché ad essere piano piano penalizzata "a mo' di pillola indolore" non sia San Vito di Cadore, dopo l'inaugurazione in pompa magna dello scorso anno alla presenza dell'ex capo Pansa in concomitanza con il conferimento della cittadinanza onoraria di Cortina d'Ampezzo alla Polizia di Stato. In ogni caso - questa riduzione e poca considerazione per i comprensori bellunesi sa di beffa, per altri sa di figuraccia. Stupisce poi - aggiunge il sindacato - l'impiego di due soli poliziotti specialisti su Falzarego/Lagazuoi e Sappada analogamente a quanto avviene per Palafavera, considerato che i dati in nostro possesso indicano nella scorsa stagione il doppio dei passaggi rilevati agli impianti, così come risultano doppi presenze giornaliere, soccorsi prestati e collisioni tra persone. Che dire - conclude il Sap - sarebbe interessante sapere cosa ne pensano effettivamente gli addetti ai lavori, venuti a conoscenza di questo effettivo ridimensionamento a stagione praticamente iniziata. Ma come sempre "chi se ne frega", qualche Genio ministeriale ha deciso così.



Il monumento dedicato al "poliziotto in servizio in montagna", collocato in Corso Italia ed inaugurato il 5 dicembre 2015 dall'ex capo della Polizia, Pansa, in occasione della cittadinanza onoraria di Cortina d'Ampezzo alla Polizia di Stato.

